



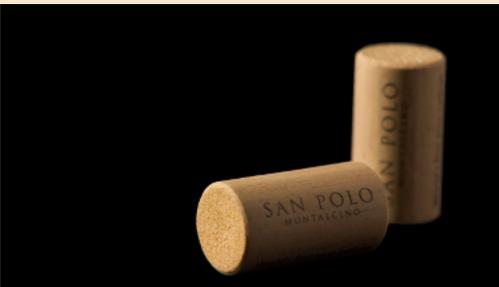
La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1094 - ore 17:00 - Martedì 9 Aprile 2013 - Tiratura: 30088 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Un tappo a impatto zero

Nel mondo del vino arriva un'altra novità all'insegna della sostenibilità: i primi tappi tecnici di Nomacorc prodotti a impatto ambientale zero e senza derivati del petrolio, presentati oggi a Vinaly ed ultimo step della filiera green di San Polo, la griffe del Brunello della famiglia Allegrini. "È un tappo - spiega Olav Aagaard, direttore generale per la ricerca e lo sviluppo di Nomacorc - che non pesa in alcun modo sull'ambiente: è in polimeri vegetali, la CO2 immessa per produrli viene compensata dalle coltivazioni delle piante. Inoltre, servono pochissima acqua ed energia all'intero ciclo produttivo, alla fine del quale, ovviamente, è riciclabile al 100%".

I VINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ti aspettano a
PROWEIN 24-26 MARZO PADIGLIONE 3 STAND A73
VINITALY 7-10 APRILE PADIGLIONE 6 STAND C7-E8

SMS "Corriere" da Grandi Cru
"Un gruppo di cinesi mi ha chiesto, stasera, se il "Corriere della Sera" fosse wine company, e io ho risposto, semplicemente: non ancora". Parola di Ferruccio De Bortoli, direttore del "Corriere della Sera", dal palco dei Grandi Cru d'Italia, l'associazione che riunisce le migliori cantine del Belpaese e che, a Verona, ha premiato il quotidiano come "migliore media italiano" (e ha battuto anche WineNews ...). Battuta che la dice lunga su quanto ancora ci sia da lavorare per la promozione del made in Italy enologico in Cina. Corriere premiato anche con Luciano Ferraro del blog "DiVini". Premiati anche il giapponese Isao Miyajima come "migliore giornalista internazionale", e "Wine Spectator", con "La Revue du Vin de France" come "migliore media internazionale". Peccato il freddo. Roba da "Grandi brrrrr" ...

Cronaca

Il rispetto dell'ambiente

La sostenibilità in vitivinicoltura è ormai un elemento fondamentale per conquistare valore aggiunto sui mercati. Ma è anche una pratica che rischia di restare intrappolata nel flusso delle mode passeggere, se non è declinata in modo da essere misurata e dimostrata da risultati concreti e essere capita dai consumatori. Esattamente ciò che sta facendo Bayer-CropScience, con il progetto "Magis", che a Vinaly ha presentato i primi, confortanti, risultati: -30% di fertilizzanti e -9% di trattamenti effettuati dalle aziende.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

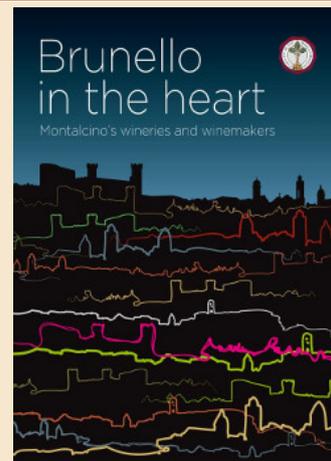
"Il vino metafora dell'Italia". Parola di Matteo Renzi

"Nel mondo c'è fame di made in Italy, ma il nostro Paese deve avere un progetto concreto, e il vino può essere la metafora dell'Italia e di questa scommessa". Parola di Matteo Renzi, primo cittadino di Firenze e in rampa di lancio per la guida del Paese, oggi special guest a Vinaly di Oscar Farinetti, il patron di Eataly, all'incontro "Territori e saperi: esportare l'eccellenza italiana nel mondo", che ha unito politica e agricoltura alla presenza, anche, del sindaco di Verona Flavio Tosi e di Angelo Gaja. "Serve un progetto Paese - ha incalzato Renzi - l'Italia ha la possibilità di credere nel domani e di avere un futuro meraviglioso" a patto di riformare alcuni aspetti irrinunciabili. Problemi come quello della burocrazia, oggi lamentato da Gaja e non solo, che non riguardano solo gli agricoltori, ha spiegato il primo cittadino, "ma tutto il Paese, e per questo il problema va risolto per tutto il Paese. Basta con la logica del timbro nell'epoca del click". E ancora, ammiccando alla platea di viticoltori, per rilanciare il Paese ed il mondo del vino e dell'agricoltura è necessario "far diventare sexy il mestiere dell'agricoltore, come oggi lo è quello dello chef". E poi, proseguendo nel suo intervento, un monito anche alla politica: "la vera moralità per un politico è che faccia ciò per cui è pagato, ossia risolvere i problemi della gente, cosa che non fanno da anni: quando voi vignaioli andate all'estero ci rendete fieri, quando ci andiamo noi no". Poi, spazio ancora ad una battuta "enologica", quando ricorda il miracolo delle Nozze di Cana, chiedendosi: "ma oggi Gesù Cristo come avrebbe fatto a trasformare l'acqua in vino, avrebbe avuto problemi burocratici?". Duro l'intervento di Farinetti, che ricorda come "negli ultimi 20 anni siamo stati pessimi, Spagna e Francia hanno più turisti di noi ogni anno, nonostante il patrimonio artistico, culturale e gastronomico incomparabile del Belpaese. Il nostro successo, alla fine, è questione di culo ...". Tosi, da parte sua, elogia "un'imprenditoria enoica capace di far fronte ai limiti della politica", peculiarità che accomuna, nelle parole di Gaja, "una generazione mitica che ha rivoluzionato il mondo del vino italiano, come Ratti, Desana, Monti, Valentini e Veronelli".

Focus

Brunello & Montalcino "re" dei social

Il Consorzio del Brunello di Montalcino il "brand" più citato sui blog del mondo del vino, seguito da Castello Banfi e Frescobaldi, così come il territorio del Brunello è quello che meglio ha saputo comunicarsi tra quelli italiani, al top sui social network per "engagement", vale a dire il coinvolgimento dei propri followers, insieme a Frescobaldi e Planeta. Santa Margherita, Frescobaldi e Mezzacorona sono i marchi con la maggiore reputazione su Facebook, mentre Fontana Candida, Mezzacorona e Cantele quelli con più "seguaci" su Twitter. Ecco gli atout della ricerca presentata oggi a Vinaly dalle Donne del Vino, che celebra i 25 anni, realizzata da "Viralbeat e Centro studi Etnografia digitale", dal titolo "Vino e social media: la netnografia per un approccio strategico al nuovo marketing del vino". "Netnografia" che è un modo nuovo di analizzare i consumatori online e di ricostruire i contesti emotivi, valoriali e simbolici delle loro esperienze di consumo: l'analisi ha monitorato alcune parole chiave su Facebook, Twitter, Instagram, forum e blog vari per ricostruire il network delle community del vino in Italia e individuarne gli attori più influenti. 7.000 i post analizzati.



Wine & Food

2050: a rischio "scomparsa" l'86% dei vigneti mediterranei?

Entro il 2050 fino all'86% delle aree europee del Mediterraneo dove ora si produce vino potrebbe non essere più adatta alla viticoltura a causa dei cambiamenti climatici e della "febbre" che sta innalzando la temperatura del pianeta. A dirlo uno studio, in pieno Vinaly, del centro ricerche "Conservation International", secondo cui il fenomeno interesserà tutto il mondo con uno "spostamento" a Nord delle vigne. I ricercatori hanno combinato 17 modelli diversi per verificare gli effetti delle temperature più alte e dei cambiamenti nelle piogge. Ma enologi e agronomi italiani sono "scettici" ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Anche a Vinaly si celebrano i 200 anni della nascita di Giuseppe Verdi: ecco il "flash mob" ideato dall'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna e "Fede & Tinto" di

Decanter, con il Coro di Verona che ha intonato l'aria "Libiam ne lieti calici" dalla Traviata. Un brindisi d'eccezione con una delle più famose celebrazioni musicali di Bacco.

